

IL COLLOQUIO PSICOLOGICO

Definizioni e aspetti costitutivi



Il colloquio psicologico

Definizioni e aspetti costitutivi

Il termine *colloquio* ha una storia antica: deriva dal verbo latino *cum loqui* che significa parlare con, parlare insieme.

Cinque caratteristiche generali del colloquio psicologico:

- la presenza di due persone in relazione asimmetrica;
- la necessità di un accordo comune tra gli interlocutori;
- un oggetto o argomento che costituisca il focus dello scambio;
- un obiettivo o uno scopo;
- un'atmosfera favorente lo scambio comunicativo.



Il colloquio psicologico

Definizioni e aspetti costitutivi

L'asimmetria relazionale:

- il colloquio implica *la presenza di due persone in relazione asimmetrica tra loro* (uno degli interlocutori, infatti, pone delle questioni all'altro che ha una funzione di ascolto e, per quanto possibile, di risposta).
- In questo caso, l'asimmetria relazionale **non contiene un giudizio di valore** sull'uno o sull'altro degli interagenti quanto piuttosto *fa riferimento ad una diversità dei ruoli*. (es. delegittimazione del setting)



Nel colloquio psicologico, infatti, a fronte di un soggetto che propone di sé un'immagine, fornisce informazioni, esprime opinioni, comunica un disagio o implicitamente una richiesta di aiuto e, più in generale "agisce", vi è l'altro, il professionista, che osserva, raccoglie, analizza e interpreta le informazioni e le azioni, attribuendo ad esse precisi significati.



Il colloquio psicologico

Definizioni e aspetti costitutivi

- Il colloquio si configura come un particolare tipo di test in cui il processo di conoscenza avviene attraverso la creazione di una relazione tra gli interlocutori in cui l'esperto tenterà di sospendere ogni atteggiamento valutativo nei confronti dell'altro, esprimendo apertura affettiva e disponibilità.
- L'apertura affettiva e la disponibilità hanno la funzione di favorire nel richiedente la percezione di essere accolto come persona unica, nella sua individualità. (ES DI ASCOLTO EMPATICO E NON VALUTATIVO)
- A tale aspetto va aggiunta la necessaria complementarità tra emozioni e aspetti strettamente cognitivi implicati nel colloquio, inteso come processo di conoscenza dell'altro.



Il colloquio psicologico

Definizioni e aspetti costitutivi

la necessità di un accordo comune tra gli interlocutori;
(esempio di delegittimazione dell'asimmetria)

<https://www.youtube.com/watch?v=6wUTXG8FLfc&feature=youtu.be>

μftbz:\www.youtube.com\watch?v=6wUTXG8FLfc&feature=youtu.be



Il colloquio psicologico

Definizioni e aspetti costitutivi

Il focus dello scambio

- Oggetti privilegiati del colloquio sono, naturalmente, le opinioni, gli atteggiamenti, le esperienze, le caratteristiche e i vissuti dell'interlocutore desunti dalla comunicazione verbale e non verbale e dalla relazione che si è stabilita con lo psicologo.
- In tal senso, il colloquio psicologico è uno strumento che consente la raccolta di molteplici informazioni e conoscenze rispetto a tematiche ed argomenti vari, nonché dei contenuti affettivi ed emotivi ad essi collegati.



Il colloquio psicologico

Definizioni e aspetti costitutivi

Il clima relazionale

- La creazione di un'atmosfera accogliente dipende soprattutto dall'atteggiamento del conduttore che dovrebbe essere caratterizzato da empatia, disponibilità all'ascolto non solo dei contenuti verbalmente espressi, ma anche dei segnali non verbali inviati dall'altro.
- es di dissonanza tra contenuto espresso verbalmente e linguaggio non verbale:
RAGAZZINA SORRISO ETC.



Il colloquio psicologico

Definizioni e aspetti costitutivi

Il clima relazionale

Massima attenzione andrà accordata alla lettura delle proprie e delle altrui emozioni, alle manifestazioni di disagio dell'altro, alla sua ansia, alla titubanza nel collaborare o alla più o meno deliberata opposizione.

- In questa prospettiva, il contatto emotivo costituisce il veicolo principale per la costruzione della relazione nel corso del colloquio e facilita la comunicazione tra gli interlocutori poiché ogni forma di conoscenza psicologica è agevolata se i soggetti si sentono autonomi e liberi di esporre le proprie idee, senza il pericolo di essere giudicati.
- Tale situazione ottimale richiede un contesto facilitante, un intervistatore empatico e neutrale, un soggetto disponibile ad aprirsi e una collaborazione fra i due partecipanti per raggiungere un obiettivo prefissato.



Caratteristiche del conduttore del colloquio

- Individuo adulto e maturo da un punto di vista psicologico, con una personalità integrata.
- Motivato al proprio compito.
- Disponibile al rapporto sociale ed alla relazione con gli altri.
- Dotato di buone competenze comunicative e di capacità di ascolto.
- Capace di accettare l'altro per ciò che è.
- Capace di mettersi dal punto di vista dell'altro.
- Capace di inserire il comportamento dell'altro nell'ambito del contesto sociale e culturale al quale appartiene.
- Capace di comprendere aspetti culturali dell'altro, diversi dalla propria cultura di appartenenza.
- In grado di provare empatia e comprensione per l'altro, vivendo emotivamente il disagio altrui pur senza un eccessivo coinvolgimento personale che invaliderebbe le capacità di comprensione della situazione.
- In grado di effettuare valutazioni psicologiche non moralizzanti o giudicanti nei confronti dell'altro.
- In grado di mantenere l'atteggiamento di neutralità nei confronti dell'altro e di quanto comunica.
- Autenticamente interessato all'altro ed al suo mondo interiore.
- Capace di comunicare con tatto e sensibilità.



Errori sistematici

- Il colloquio si configura come un processo di conoscenza e i quattro errori sistematici, considerati come fondamentali, che possono intervenire in essa sono:
- l'*effetto alone* che consiste nell'estensione di aspetti effettivamente riscontrati su un solo tratto della personalità anche ad altri tratti (ad esempio, se una persona risulta altruista sarà considerata anche simpatica, buona, disinteressata);
- la *correlazione illusoria*, che consiste nella tendenza a correlare sempre tra loro tratti diversi della personalità, ossia a considerarli come un insieme di tratti congruenti tra loro (ad esempio, timido, chiuso, introverso, riservato);
- il *pregiudizio contagioso* che riguarda un giudizio senza fondamento di realtà, una convinzione connotata in termini pregiudiziali e stereotipici che può essere estesa da un'area all'altra del colloquio (per esempio ritenere che la gente del sud, "i meridionali", condividano determinate credenze in materia di relazioni familiari, quali la convinzione che solo stando tutti insieme si raggiunga benessere e felicità, può comportare la ricerca di informazioni che confermino questo assunto lungo tutto il corso del colloquio, accordando ad esse un'attenzione privilegiata, a scapito di altre che potrebbero disconfemarla);
- l'*effetto indulgenza* che descrive quando l'atteggiamento, assunto nei confronti dell'interlocutore, può essere caratterizzato dalla tendenza ad assumere una posizione "buonista" nella formulazione del giudizio o della diagnosi sulla persona (per esempio, di fronte ad un soggetto che racconta i propri comportamenti violenti nei confronti della moglie, assumere un atteggiamento di giustificazione in virtù del fatto che sta attraversando un periodo stressante dal punto di vista lavorativo).



Meccanismi di difesa

La situazione di colloquio psicologico è un momento di confronto da parte del soggetto con una persona che, come esperto in un determinato ambito, è capace di indagare e valutare i suoi comportamenti, atteggiamenti e vissuti più di quanto lui stesso sappia fare: tale condizione può costituire perciò la premessa a *vissuti di tensione e disagio proprio per la condizione di "esposizione"* in cui la persona si trova inserita e per *la paura di essere osservato, "scoperto" nelle proprie dimensioni e caratteristiche*. In tale contesto sembra naturale che il soggetto metta in atto, sia pure diversamente da persona a persona, delle strategie di difesa per proteggersi dalla minaccia costituita da questa "esposizione" all'altro in una situazione nuova e di cui non si può prevedere l'evoluzione.

- I *meccanismi di difesa* si riferiscono a modalità di funzionamento dell'Io che la teoria psicoanalitica ha individuato come strumenti attivati dall'angoscia relativa ad un pericolo che il soggetto avverte, a livello prevalentemente inconscio, di essere invaso da sentimenti, emozioni e spinte inaccettabili a livello consapevole.

Tali meccanismi vengono perciò definiti come normali strumenti per difendersi da una situazione intollerabile. Per tale motivo essi non si riscontrano solo nell'ambito dei colloqui clinici, ma possono essere presenti anche in situazioni di colloquio di orientamento o di ricerca, nel corso delle quali la persona senta la necessità di difendere se stessa da una condizione che, a qualche livello, la spaventa.



Meccanismi di difesa

Atteggiamenti del soggetto in un colloquio (misure di difesa)

- Evasione : si verifica quando il soggetto accetta lo scambio con il conduttore ma lo mantiene ad un livello molto superficiale (parlando di cose banali, poco importanti, senza affrontare i contenuti o gli aspetti di interesse ai fini del colloquio).
- Tale misura sembra particolarmente presente quando le persone si relazionano con un altro percepito in un ruolo autoritario, in cui scelgono un atteggiamento di difesa: questo ha la funzione protettiva di non inimicarsi l'autorità (per la quale si prova dipendenza interiore, paura, ammirazione, ecc.) mantenendo l'interazione ad un livello di genericità tale da non affrontare alcun aspetto essenziale rispetto alla propria condizione. Tale modalità può produrre nel conduttore una reazione di irritazione, a causa della scarsità o della mancanza di materiale sul soggetto per approfondire la relazione e intraprendere il percorso conoscitivo.

Esempio:

- *Adesso, le chiederei di cercare di descrivermi la relazione che aveva nell'infanzia con sua madre, sforzandosi di tornare il più possibile indietro con i ricordi a quando era bambina.*
- *... (10 sec.) Mah, non saprei ... Le madri sono un po' tutte uguali, soprattutto le madri italiane, che si preoccupano per i figli anche quando sono adulti ... Quando ho compiuto 18 anni mia madre non ha voluto farmi prendere la patente per paura che mi succedesse qualcosa con la macchina ... per il resto tutto bene, le mamme hanno gli stessi comportamenti con tutti ...*



Meccanismi di difesa

Atteggiamenti del soggetto in un colloquio (misure di difesa)

- La seduzione dell'altro: In questo caso il soggetto espone molti aspetti di sé nello scambio interattivo, ma con l'obiettivo di conquistare l'approvazione dell'altro ed indurre in lui valutazioni favorevoli nei propri confronti. Spesso l'atteggiamento seduttivo si esprime attraverso la manifestazione di adesione a principi che il soggetto ritiene importanti per l'intervistatore, anche se può assumere forme e manifestazioni diversificate. L'interlocutore, in presenza di tale atteggiamento, può percepire una sensazione di inganno da parte del soggetto, ossia può sentire di essere stato "giocato" pur non riuscendo ad identificare con precisione i contenuti e le modalità dell'inganno, anche perché il soggetto ha esposto parti realmente appartenenti al proprio sé.

- Esempio:

Si ricorda un episodio in cui i suoi genitori l'abbiano consolata, da bambina, quando era triste o arrabbiata?

... Ero una bambina molto docile, molto buona e obbediente, la figlia che tutti vorrebbero avere, lei mi capisce, vero? ... Per cui non c'erano episodi in cui fossi così arrabbiata da farmi consolare, anzi ... se lei ha dei figli, forse lo può comprendere, ero la gioia della famiglia ... come adesso credo di essere una brava persona ... e credo che anche lei lo abbia capito.

- La ribellione aperta e diretta al conduttore ed alla situazione di colloquio (passiva o attiva)

- Esempio:

Mi ha detto che la relazione con suo padre era conflittuale nella sua infanzia. Mi potrebbe descrivere un episodio riferito a questa definizione?

I soliti psicologi! ... Come se parlando con voi le botte ricevute si cancellassero! No, non mi ricordo nessun episodio e, anche se me lo ricordassi, non verrei certo a dirlo a lei.



Meccanismi di difesa

Atteggiamenti del soggetto in un colloquio (misure di difesa)

- La seduzione dell'altro: In questo caso il soggetto espone molti aspetti di sé nello scambio interattivo, ma con l'obiettivo di conquistare l'approvazione dell'altro ed indurre in lui valutazioni favorevoli nei propri confronti. Spesso l'atteggiamento seduttivo si esprime attraverso la manifestazione di adesione a principi che il soggetto ritiene importanti per l'intervistatore, anche se può assumere forme e manifestazioni diversificate. L'interlocutore, in presenza di tale atteggiamento, può percepire una sensazione di inganno da parte del soggetto, ossia può sentire di essere stato "giocato" pur non riuscendo ad identificare con precisione i contenuti e le modalità dell'inganno, anche perché il soggetto ha esposto parti realmente appartenenti al proprio sé.

- Esempio:

Si ricorda un episodio in cui i suoi genitori l'abbiano consolata, da bambina, quando era triste o arrabbiata?

... Ero una bambina molto docile, molto buona e obbediente, la figlia che tutti vorrebbero avere, lei mi capisce, vero? ... Per cui non c'erano episodi in cui fossi così arrabbiata da farmi consolare, anzi ... se lei ha dei figli, forse lo può comprendere, ero la gioia della famiglia ... come adesso credo di essere una brava persona ... e credo che anche lei lo abbia capito.



Meccanismi di difesa

Atteggiamenti del soggetto in un colloquio (misure di difesa)

La ribellione aperta e diretta al conduttore ed alla situazione di colloquio (passiva o attiva)

- Esempio:

Mi ha detto che la relazione con suo padre era conflittuale nella sua infanzia. Mi potrebbe descrivere un episodio riferito a questa definizione?

I soliti psicologi! ... Come se parlando con voi le botte ricevute si cancellassero! No, non mi ricordo nessun episodio e, anche se me lo ricordassi, non verrei certo a dirlo a lei.



Meccanismi di difesa

Atteggiamenti del soggetto in un
colloquio (misure di difesa;
seduzione)

<https://www.youtube.com/watch?v=upqjx3oWMy8&feature=youtu.be>

<https://www.youtube.com/watch?v=upqjx3oWMy8&feature=youtu.be>

